

QUESTO MESE: INFORTUNI
SUL LAVORO:
ESTATE MITE

LA QUOTIDIANITÀ
DEGLI INFORTUNI

L'INAIL E LE AZIONI
DI RIVALSA

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 - Dir. Resp. Alberigo Ricciotti
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

OTTOBRE 2000

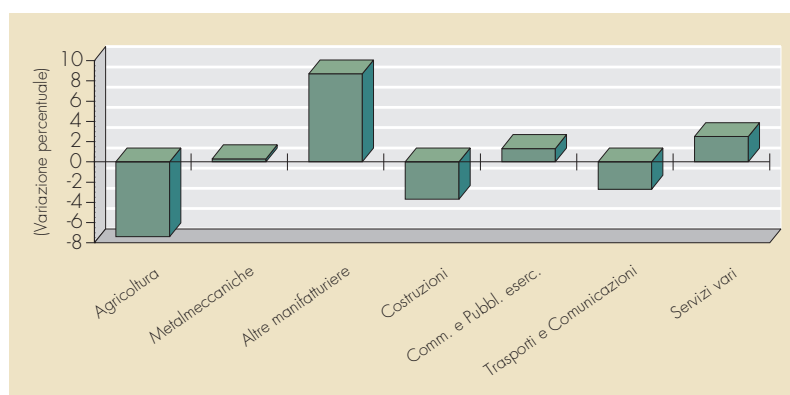
NUMERO 10

INFORTUNI SUL LAVORO: ESTATE MITE

L'andamento economico dei mesi estivi (giugno-agosto) del 2000 rimane sostenuto (circa l'1% per l'industria e 1,5% per il commercio). Viceversa sono sostanzialmente invariati i casi di infortunio sul lavoro registrati negli stessi mesi: 257.425 nel 2000 contro i 256.285 dello scorso anno (+0,4%).

I settori che risentono dell'influenza della stagionalità sono tradizionalmente l'Agricoltura e il Turismo, che nei mesi estivi hanno un periodo di lavoro molto intenso che richiede un maggior impiego di manodopera stagionale, e l'Industria manifatturiera, che registra le ferie estive.

Dal confronto con l'estate '99 emerge però un calo degli infortuni agricoli (-7,4%), superiore a quella del trend annuale (-4,1%); e una crescita nel settore



TAV. 1: VARIAZIONE DEI CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER RAMO ECONOMICO - GIU.-AGO. 2000/1999

Commercio e Pubblici Esercizi (+1,3%), anche se inferiore a quello registrato nel periodo gennaio-agosto (+2,7%).

Complessivamente per l'Industria manifatturiera il dato infortunistico è in aumento rispetto all'analogo del '99 (+3,7%), mentre le Costruzioni continuano a dimi-

nuire (-3,7%).

Notizie confortanti vengono dal settore Trasporti e comunicazioni che nei mesi estivi ha sempre mostrato un andamento infortunistico crescente ad eccezione di quest'anno, dove è diminuito (-2,7%).

(Laura D'Ambrosio)

CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER RAMO ECONOMICO E MESE (a)

RAMI ECONOMICI	1999				2000			
	giugno	luglio	agosto	totale	giugno	luglio	agosto	totale
AGRICOLTURA	8.836	9.886	8.897	27.619	8.708	8.698	8.156	25.562
Energia, acqua gas	589	530	497	1.616	680	626	535	1.841
Estrattive	334	370	207	911	402	344	230	976
Metalmeccaniche	21.360	21.598	8.935	51.893	22.274	21.432	8.327	52.033
Altre manifatturiere	14.064	14.118	7.179	35.361	14.448	13.865	10.138	38.451
Costruzioni	13.720	14.122	8.271	36.113	13.347	13.256	8.166	34.769
INDUSTRIA	50.067	50.738	25.089	125.894	51.151	49.523	27.397	128.071
Commercio e Pubbl.eserc.	12.757	13.731	11.047	37.535	13.311	13.503	11.212	38.026
Trasporti e Comunicazioni	7.671	7.759	5.942	21.372	7.581	7.386	5.830	20.797
Servizi vari	15.622	15.619	12.624	43.865	16.342	15.620	13.008	44.970
ALTRE ATTIVITA'	36.050	37.109	29.613	102.772	37.234	36.509	30.050	103.793
TOTALE	94.953	97.733	63.599	256.285	97.093	94.730	65.602	257.425

(a) Dati stimati, compresi i casi lievi. Casi non classificabili ripartiti proporzionalmente.

LA QUOTIDIANITÀ DEGLI INFORTUNI

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Sfatata la leggenda del lunedì nero degli infortuni sul lavoro. Almeno sui dati relativi al trimestre estivo sembra che l'aumento rilevante delle turnazioni, sia nel settore industriale che in quello agricolo, faccia perdere la periodicità che negli anni passati ha caratterizzato il fenomeno infortunistico. Restano, comunque, i primi giorni della settimana i più pericolosi, probabilmente per una naturale difficoltà di ripresa dei ritmi di lavoro dopo i due giorni di fermo del fine settimana. Questo potrebbe costituire anche la giustificazione dell'elevato numero di incidenti nelle prime ore del turno di

lavoro: in particolare, è la fascia oraria tra le dieci e le undici del mattino che raccoglie il 23% degli infortuni della giornata. Un'ulteriore fascia oraria a rischio è quella tra le ore sedici e diciassette che per molti costituisce la fine della giornata lavorativa (15%). Significativi gli infortuni in itinere che si verificano intorno alle ore sette e alle ore tredici e che colpiscono i lavoratori lungo il tragitto casa-lavoro o lavoro-luogo di consumazione del pasto (rispettivamente 7% e 5% nel trimestre estivo 2000). Per quanto riguarda invece le circostanze e le modalità di accadimento, l'ambiente

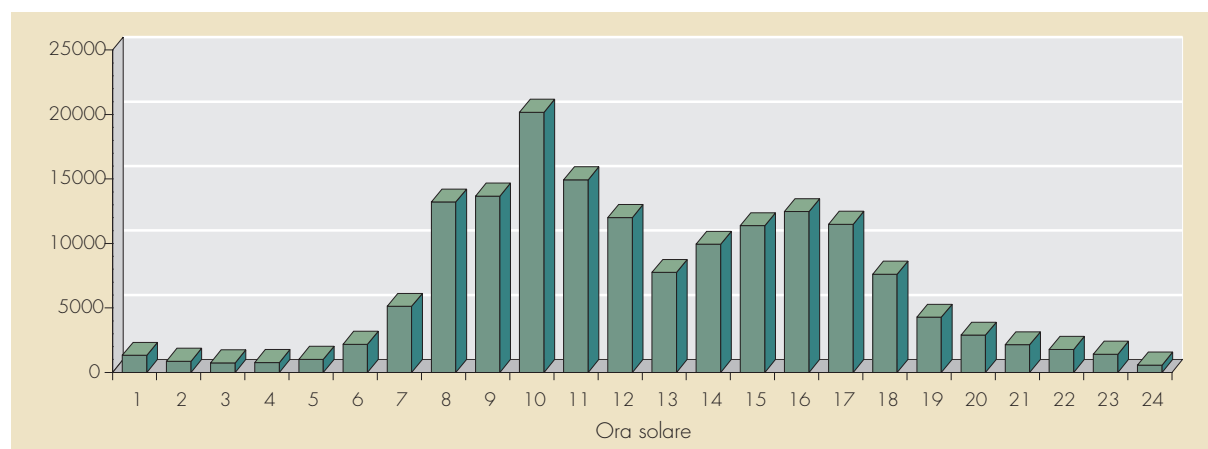
lavorativo continua a costituire la principale causa di infortunio nel settore agricolo provocando il 26% degli infortuni, seguito con un distacco di otto punti percentuali dall'utilizzo di macchinari. Nel settore industriale, invece, l'ambiente di lavoro costituisce la seconda causa di infortunio (23%) preceduto dall'utilizzo di particolari materiali e agenti fisici (26%) quali: schegge, radiazioni, scariche elettriche che risultano fatali soprattutto nelle ultime ore del turno lavorativo, quando la fatica comincia ad incidere sui necessari livelli di attenzione.

(Adelina Brusco)

CASI DI INFORTUNIO PER GIORNO E MESE (a)

ANNO	GIORNO	Giugno		Luglio		Agosto	
		Agricoltura	Industria e altre attività	Agricoltura	Industria e altre attività	Agricoltura	Industria e altre attività
1999	lunedì	1.347	15.465	1.524	16.133	1.737	12.405
	martedì	1.518	18.608	1.351	15.008	1.484	11.724
	mercoledì	1.463	18.001	1.368	14.514	1.153	8.485
	giovedì	1.165	13.907	1.588	17.583	1.198	8.387
	venerdì	1.175	13.596	1.533	16.704	1.189	8.059
	sabato	980	5.240	1.230	6.573	994	3.883
	domenica	456	1.908	473	2.034	528	2.288
	TOTALE	8.104	86.725	9.067	88.549	8.283	55.231
2000	lunedì	1.368	16.260	1.666	19.775	1.152	8.933
	martedì	1.179	15.170	1.123	14.999	1.172	11.143
	mercoledì	1.145	14.811	1.165	14.572	1.300	11.929
	giovedì	1.392	17.961	1.108	14.237	1.306	11.558
	venerdì	1.413	17.297	1.112	13.660	990	8.091
	sabato	935	5.665	1.069	6.707	862	4.153
	domenica	428	2.050	509	2.535	397	1.888
	TOTALE	7.860	89.214	7.752	86.485	7.179	57.695

(a) Solo casi già pervenuti.



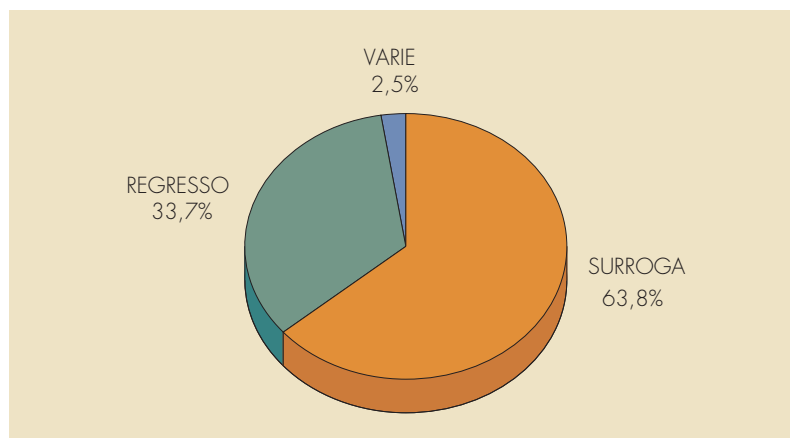
TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO NELL'INDUSTRIA E NELLE ALTRE ATTIVITÀ PER ORA SOLARE - GIU.-AGO. 2000

Le azioni attribuite all'INAIL in materia di rivalsa sono quella di Regresso prevista dal Testo Unico sull'assicurazione infortuni sul lavoro e quella di Surroga prevista dal codice civile (art.1916). Entrambe sono state disciplinate perché l'Istituto possa recuperare le somme spese per un infortunio o per una malattia professionale, nell'ipotesi che del fatto possa essere ritenuto responsabile una terza persona.

L'azione di regresso, che nasce dal rapporto assicurativo, si configura come un autonomo diritto dell'Istituto assicuratore verso il datore di lavoro responsabile penalmente dell'evento.

Il Testo Unico disciplina l'esonero del datore di lavoro dalla responsabilità civile per gli eventi occorsi ai lavoratori assicurati dall'INAIL, salva l'ipotesi che venga riconosciuta la responsabilità penale del datore di lavoro o di altra persona di cui questi debba rispondere.

La normativa in oggetto, oltre ad attribuire all'INAIL il diritto di regresso, prevede a favore del lavoratore leso, che l'eventuale "danno differenziale" (danno



TAV. 3: AZIONI DI RIVALSA DELLE AVVOCATURE TERRITORIALI INAIL IN CORSO DI GIUDIZIO AL 31.12.1999

eccedente quello indennizzato dall'Istituto assicuratore) debba essere sempre riconosciuto dal datore di lavoro.

Il risarcimento per il c.d. "danno biologico", definito per la prima volta nell'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000, è stato ritenuto fino all'entrata in vigore di quest'ultimo di esclusiva pertinenza del lavoratore assicurato e, quindi, non compreso nell'oggetto dell'azione di regresso.

Tale situazione, anche a seguito degli autorevoli interventi della

Corte Costituzionale, è stata ormai superata con l'introduzione della tutela previdenziale del danno biologico ad opera del predetto art. 13.

Oltre all'azione di regresso, l'INAIL può esercitare contro il terzo responsabile (estraneo al rapporto assicurativo) l'ordinaria azione di surroga propria dell'assicuratore. Gli importi spettanti all'INAIL sono sostanzialmente gli stessi per entrambe le azioni.

(Vito Zammataro)

AZIONI DI RIVALSA DELLE AVVOCATURE TERRITORIALI INAIL IN CORSO DI GIUDIZIO AL 31.12.1999

REGIONI	SURROGA	REGRESSO	VARIE	TOTALE
Piemonte	105	111	0	216
Valle d'Aosta	3	5	0	8
Lombardia	352	148	4	504
Trentino Alto Adige	59	30	2	91
Veneto	963	507	24	1.494
Friuli Venezia Giulia	310	257	9	576
Liguria	180	103	6	289
Emilia Romagna	1.528	718	101	2.347
Toscana	281	108	5	394
Umbria	114	36	0	150
Marche	70	31	0	101
Lazio	265	135	5	405
Abruzzo	119	92	10	221
Molise	54	39	1	94
Campania	300	146	3	449
Puglia	232	84	6	322
Basilicata	43	53	2	98
Calabria	150	80	28	258
Sicilia	299	162	13	474
Sardegna	185	120	1	306
TOTALE	5.612	2.965	220	8.797

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	di cui casi lievi (2)	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 1999	55.303	8.293	63.596	9.973	1.125	67	1.192
Agosto 2000	58.023	7.579	65.602	9.605	1.162	43	1.205
Variazione %	4,92	-8,61	3,15	-3,69	3,29	-35,82	1,09
Set. 1998 - Ago. 1999	879.291	92.773	972.064	157.356	24.385	906	25.291
Set. 1999 - Ago. 2000	912.766	88.798	1.001.564	150.131	24.623	905	25.528
Variazione %	3,81	-4,28	3,03	-4,59	0,98	-0,11	0,93

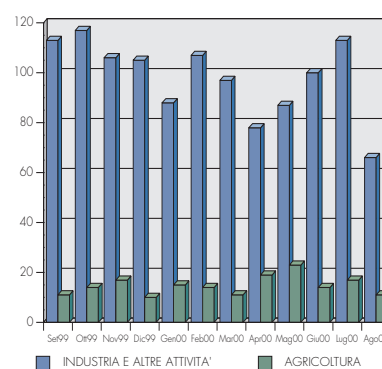
(1) Dati stimati.

(2) Casi con assenza dal lavoro non superiore a 3 gg.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (3)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 1999	69	18	87
Agosto 2000	66	11	77
Variazione %	-4,35	-35,89	-11,49
Sett. 1998 - Ago. 1999	1.234	176	1.410
Sett. 1999 - Ago. 2000	1.177	176	1.353
Variazione %	-4,62	0,00	-4,04

(3) Per data dell'infortunio.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO PERVENUTI A TUTTO SETTEMBRE 2000

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE AD INABILI COSTITUITE (4)

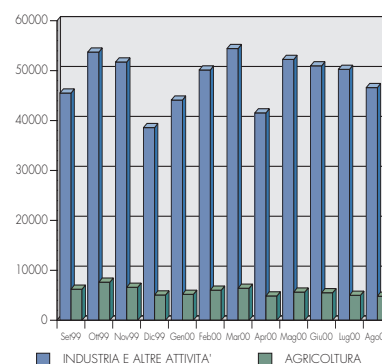
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 1999	1.910	388	2.298	16,88	376	20	396
Agosto 2000	1.566	298	1.864	15,99	273	23	296
Variazione %	-18,01	-23,20	-18,89	-	-27,39	15,00	-25,25
Set. 1998 - Ago. 1999	26.254	5.783	32.037	18,05	5.035	240	5.275
Set. 1999 - Ago. 2000	27.270	5.790	33.060	17,51	5.470	289	5.759
Variazione %	3,87	0,12	3,19	-	8,64	20,42	9,17

(4) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (5)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 1999	50.684	5.563	56.247
Agosto 2000	46.595	4.812	51.407
Variazione %	-8,07	-13,50	-8,61
Set. 1998 - Ago. 1999	544.767	71.758	616.525
Set. 1999 - Ago. 2000	579.862	69.153	649.015
Variazione %	6,44	-3,64	5,26

(5) Per data definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE